

Attuazione del sotto-scenario B3 del PRUBAI: potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido

Marzo 2026

CRONISTORIA PROCEDIMENTI QUARTA LINEA



Autorità Rifiuti Piemonte

1

RICOGNIZIONE PRELIMINARE

Richiesta manifestazioni di interesse sulla base delle disposizioni del PRUBAI e primo esame delle proposte (ASTI e GERBIDO) con esclusione di Ghemme

INIZIO: 18/10/2024 - Del. CDA 9/2024

FINE: 19/02/2025 - Del. CDA 1/2025

2

VERIFICA IDONEITA' LOCALIZZATIVA

Verifica delle proposte ammesse (ASTI e Ampliamento GERBIDO)- L'unica proposta localizzativa idonea è quella relativa al **potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido – Scenario B3 - PRUBAI**

INIZIO: 19/02/2025 - Del. CDA 1/2025

FINE: 7/03/2025 - Del. CDA 6/2025

Condivisione: 30/04/2025 - Del. Assemblea 2/2025

3

DEFINIZIONE CRITERI E INDIRIZZI DI SOSTENIBILITA' DEL POTENZIAMENTO GERBIDO

1. criteri tecnici minimi del progetto (specifiche tecniche);
2. Indirizzi e criteri per garantire la sostenibilità ambientale;
3. Indirizzi e criteri per la sostenibilità sociale (compensazioni);
4. Indirizzi e criteri per la sostenibilità dell'investimento e traduzione in un modello tariffario equo.

INIZIO: 7/03/2025 - Del. CDA 6/2025

FINE: 18/03/2026 - Del. Assemblea 4/2026

4

VERIFICA PRESUPPOSTI DI MODIFICA CONCESSIONE TRM (ex art. 189 D.Lgs 36/2023)

Al fine dello svolgimento delle verifiche necessarie, TRM

- Redige il progetto della Quarta Linea (coerente con i criteri tecnici minimi) e la proposta di PEF (Piano Economico Finanziario) comprensivo degli oneri di compensazione;
- presenta il progetto alla Autorità Competenti ai fini autorizzativi (VIA, AIA).

In esito al procedimento si accerta la possibilità di modificare o meno la concessione in essere sulla base delle disposizioni del Codice Appalti

INIZIO: 18/03/2026 - Del. Assemblea 5/2026

FINE: 31/12/2026 - Del. Assemblea x/2026

IN ESITO ALLA VERIFICA DEI PRESUPPOSTI ED A SEGUITO DELLA AUTORIZZAZIONE

5

NEL CASO DI ESITO POSITIVO: MODIFICA DELLA CONCESSIONE E DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CON TRM

- Definizione del PEF;
- determinazione del Corrispettivo e durata della concessione in grado di consentire il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dell'impianto.

6

NEL CASO DI ESITO NEGATIVO: STUDIO DI ALTRE SOLUZIONI

Ad esempio :

- individuazione nuovo gestore della Quarta Linea o dell'intero impianto a scadenza dell'attuale concessione a TRM
-

INIZIO: 01/01/2027

FINE: ??/??/2027

CRITERI TECNICI MINIMI DELLA QUARTA LINEA



Con Deliberazione di Assemblea d'Ambito n.4 del 18/3/2026, A.R. Piemonte ha approvato le specifiche tecniche di progettazione e di sostenibilità ambientale da dare al gestore per la formulazione del progetto di potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido.

Gli Uffici di A.R. Piemonte, come da indicazioni degli Organi dell'Ente, si sono avvalsi del supporto del Politecnico di Torino*



*INCARICO POLITECNICO in attuazione della delibera CDA del 7/03/2025 n. 6:
Protocollo intesa del 14/04/2025
Incarico con Determina del 19/06/2025



OBIETTIVI

- orientare le scelte tecniche per la fase progettuale in ottica di tutela ambientale;
- fornire indicazioni per il gestore e altri soggetti pubblici e non al fine di minimizzare l'impatto del termovalorizzatore sul territorio.

QUARTA LINEA: DIMENSIONAMENTO



POTENZIAMENTO TMV (PRUBAI)

Si traduce nella realizzazione di una ulteriore linea di termovalorizzazione

POTENZIALITÀ

(Studio di idoneità localizzativa)

240.000-280.000 t/anno

TECNOLOGIA

forno a griglia mobile raffreddata ad aria



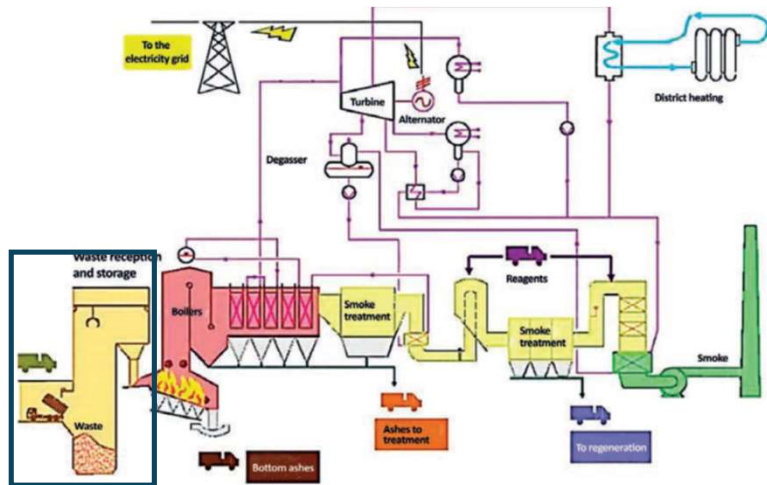
DIMENSIONAMENTO

Descrizione	u.m.	Valore
Carico Termico Nominale	MW _t	105
Carico Termico di esercizio (92%)	MW _t	96,7
P.C.I. di carico termico di esercizio	MJ/kg	11
Capacità complessiva di trattamento termico (PCI=11 MJ/kg)	t/a	250.000

La Quarta Linea dovrà essere **fisicamente separata** per garantire, nella fase di cantiere, la **continuità di servizio** delle tre linee attualmente in esercizio, a tutela del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani della Regione Piemonte.

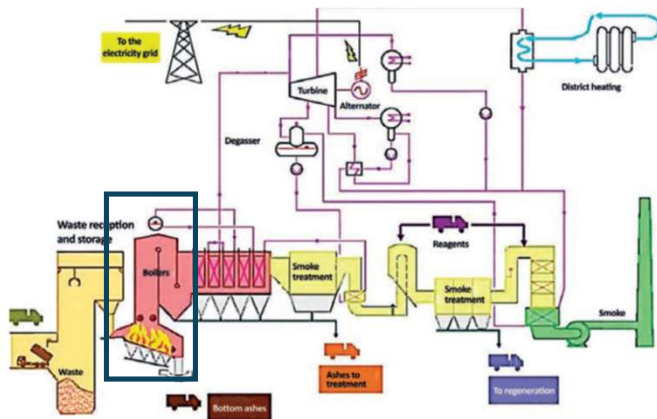
La nuova linea di trattamento dovrà avere una propria **autonomia funzionale** (propria avanfossa, fossa, sezione di recupero energetico, edificio teleriscaldamento) per garantire l'intercambiabilità con le altre tre linee nei casi di fermo programmato o non programmato delle stesse e assicurare capacità di stoccaggio adeguate.

QUARTA LINEA: ASPETTI TECNOLOGICI 1/3



La **fossa di stoccaggio** dei rifiuti dovrà essere progettata

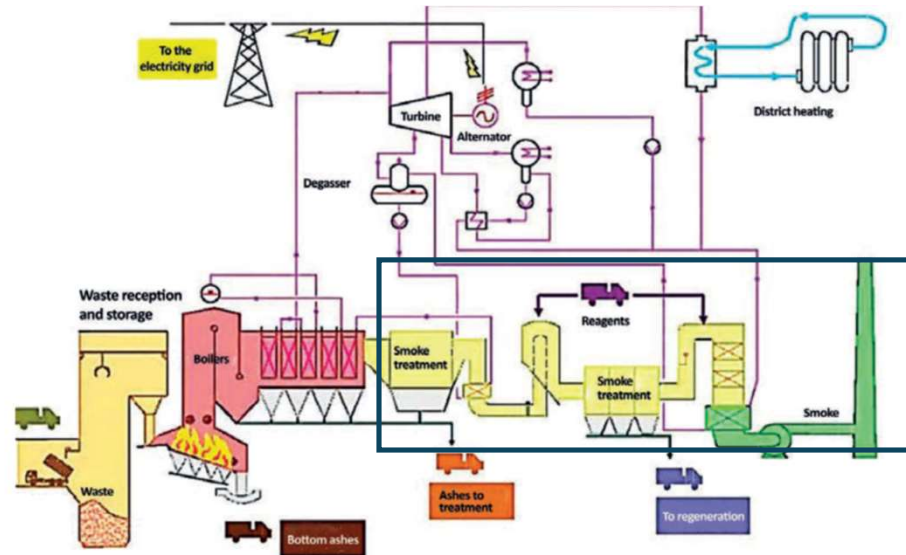
- volume tale da garantire continuità del servizio anche in caso di eventuali fermi linea/impianto.
- depressione
- impermeabilizzata



Forno di combustione dotato di tecnologia a **griglia raffreddata ad aria**

- variazione pci della griglia compresa tra 6 e 16 MJ/kg
- $T = 1250^{\circ}\text{C}$
- Post-combustione – 850°C , 2 s

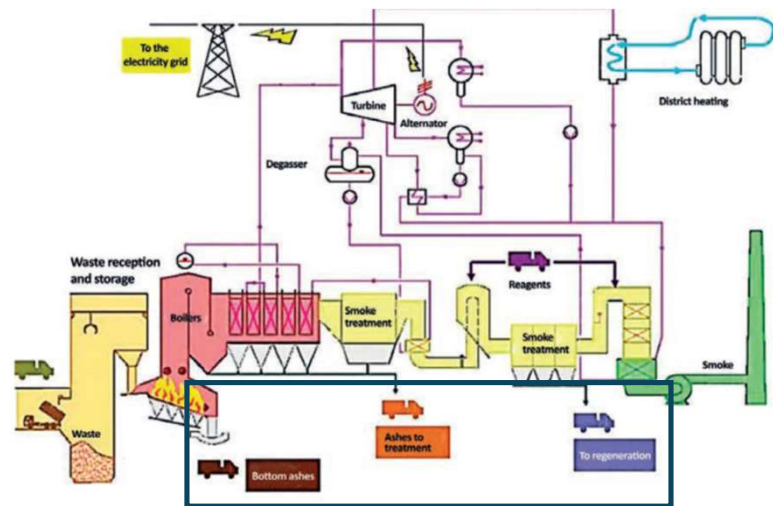
QUARTA LINEA: ASPETTI TECNOLOGICI 2/3



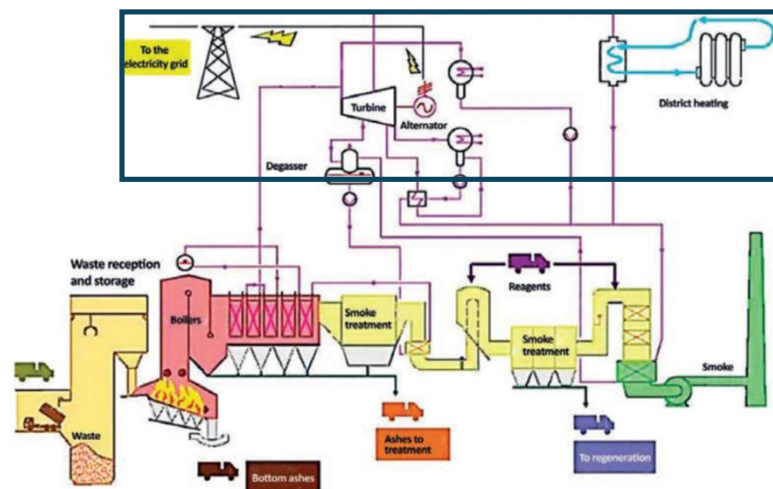
Sistema di trattamento
fumi di combustione
completamente a secco

- **Elettrofiltro** per rimozione di polveri fini;
- Un **reattore con iniezione di bicarbonato di sodio e carboni attivi** e successivo **filtro a maniche** per la neutralizzazione delle sostanze inquinanti e contestuale depolverazione del particolato fine (prodotti reagenti, ceneri volanti di caldaia residue provenienti dall'elettrofiltro, bicarbonato di sodio e carboni attivi non reagenti);
- la denitrificazione catalitica, o sistema **SCR DeNOx**, con iniezione di soluzione ammoniacale, per la riduzione degli ossidi di azoto e la distruzione delle diossine residue ancora eventualmente presenti nei fumi;
- il recupero energetico mediante scambiatori di calore (economizzatore esterno per il preriscaldamento acqua alimento e scambiatore per preriscaldamento delle condense principali);
- un **secondo filtro a maniche con iniezione di calce idrata e carboni attivi additivati (es. con bromo)** per la rimozione di composti acidi e metalli pesanti residui nel flusso di fumi.

QUARTA LINEA: ASPETTI TECNOLOGICI 3/3



Per ceneri di fondo, PSR e PCR → massimizzare il recupero di materia



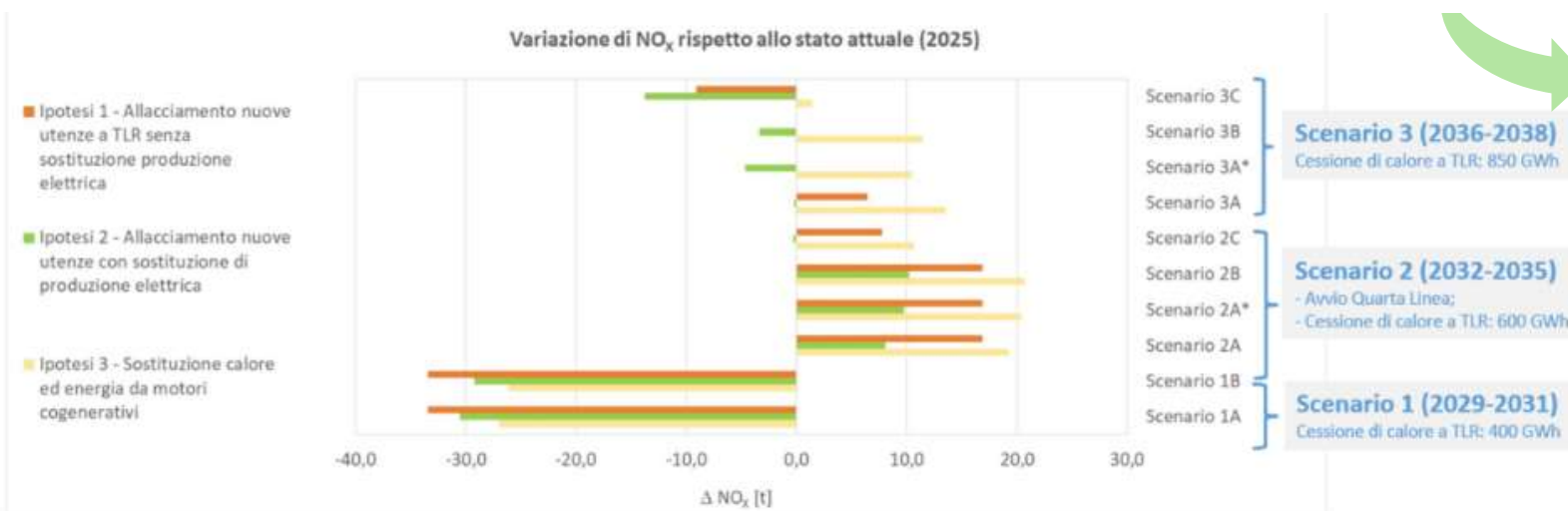
Cogenerazione → **SCENARI DI RECUPERO ENERGETICO**

BILANCIO EMISSIVO DEGLI OSSIDI DI AZOTO



Al fine di valutare le possibilità di compensazione degli inquinanti (in particolare ossidi di azoto) emessi dalla Quarta Linea, sono stati elaborati tre scenari caratterizzati da diverse ipotesi di recupero del calore nella configurazione attuale (3 linee) e in quella futura (4 linee):

- Scenario 1 (2029-2031): 3 linee in esercizio e cessione di calore alla rete di teleriscaldamento pari a 400 GWh/anno;
- Scenario 2 (2032-2035): 4 linee in esercizio e cessione di calore alla rete di teleriscaldamento pari a 600 GWh/anno;
- Scenario 3 (2036-2038): 4 linee in esercizio e cessione di calore alla rete di teleriscaldamento di un quantitativo di calore tale da azzerare (nelle assunzioni fatte, basati su dati 2025) la quota di ossidi di azoto aggiuntiva legata all'entrata in esercizio della Quarta Linea (ipotesi di allacciamento di ulteriori volumetrie alla rete di teleriscaldamento metropolitana e sostituzione della quota equivalente di calore prodotta da caldaie condominiali, che verrebbero in tal modo spente).



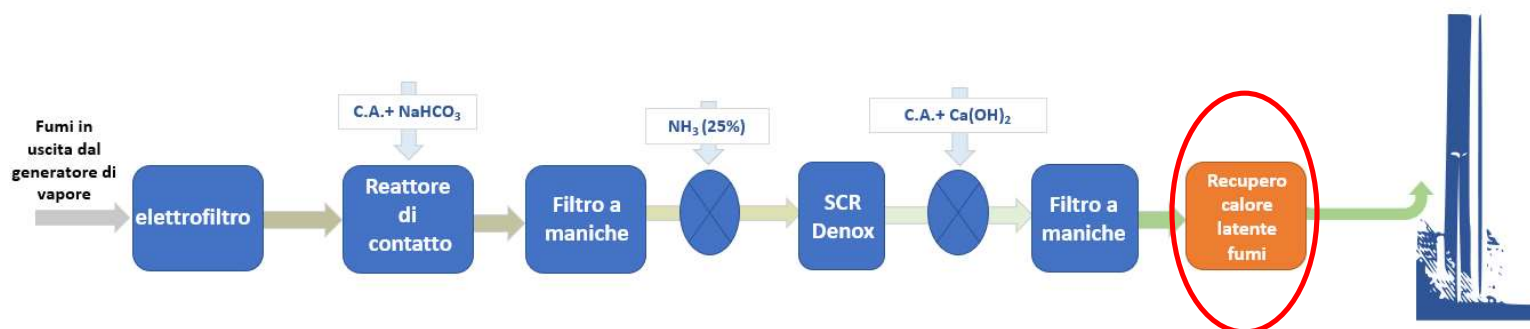
OBIETTIVO: 851 GWh/anno

Cessione di calore alla rete di teleriscaldamento, con la quarta linea in esercizio, al fine di raggiungere la neutralità in termini di NO_x emessi rispetto alla situazione attuale

NEUTRALITA' EMISSIVA E RECUPERO DI CALORE



Con la Quarta Linea in esercizio, la neutralità in termini di NOx rispetto alla situazione attuale si raggiunge a fronte di una cessione di calore alla rete di teleriscaldamento pari a **851 GWh/anno**, quantitativo che è possibile ottenere solo attraverso la realizzazione del recupero del calore sensibile e latente dai fumi della nuova linea, a valle del sistema di abbattimento degli inquinanti.

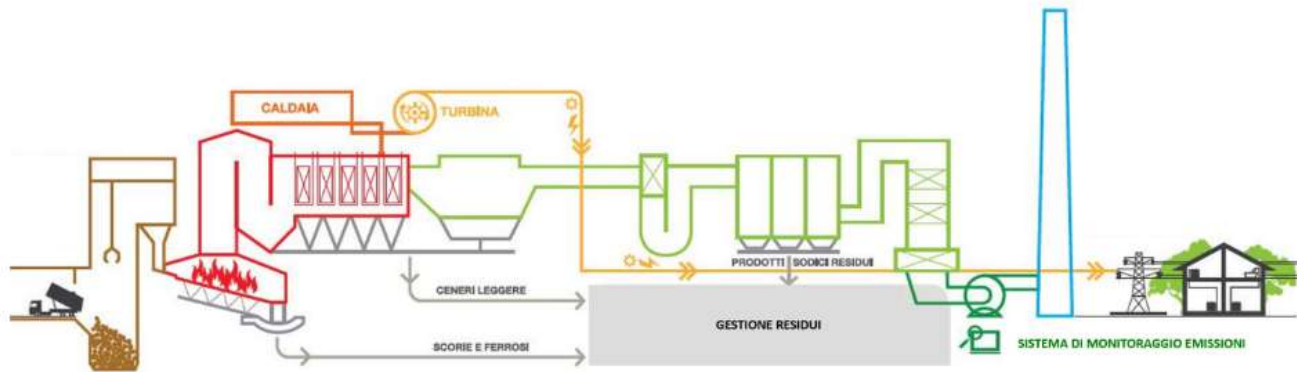


Il conseguimento dell'obiettivo minimo di cessione di calore alla rete di teleriscaldamento (allacciamento nuove utenze nella città di Torino) necessiterà della collaborazione del gestore dell'impianto di incenerimento, del gestore della rete e delle pubbliche e delle amministrazioni interessate. Tale collaborazione dovrà essere formalizzata con appositi Accordi di Programma, a partire già dalla fase autorizzativa.

DATI 2025

- Rifiuti in ingresso: 576.000 tonnellate
- Energia elettrica prodotta: 390 GWh
- Energia termica ceduta alla rete TLR: **189 GWh**

ESITI DELLO STUDIO 1/4



Quarta Linea

Integrazione impiantistica delle linee di termovalorizzazione già esistenti

La Quarta Linea dovrà:

- ☐ avere una propria **autonomia funzionale**, per garantire l'intercambiabilità con le altre tre linee nei casi di fermo programmato o non programmato delle stesse e assicurare capacità di stoccaggio adeguate;
- ☐ essere **fisicamente separata** per garantire, nella fase di cantiere, la continuità di servizio delle tre linee attualmente in esercizio;
- ☐ utilizzare, in condivisione con le linee esistenti alcune infrastrutture già presenti:
 - la sottostazione elettrica di alta tensione;
 - l'accesso per i mezzi commerciali (guardiania), la sezione di accettazione (portale controllo radioattività) e di pesatura, oltre alla viabilità interna, per efficientare gli spazi;
 - la struttura del camino esistente;
 - la cabina di prelievo e analisi dei campioni di fumo dalle canne di evacuazione (Sistema Monitoraggio Emissioni, SME).



Contenimento dei costi di investimento e gestione

Maggiore efficienza dell'impianto nel suo complesso

ESITI DELLO STUDIO 2/4



Autorità Rifiuti Piemonte

1

PRINCIPALI CRITERI TECNICI MINIMI

Macrotema	Indicazione tecnica	Motivazione
Autonomia funzionale della Quarta Linea	La Quarta Linea dovrà essere dotata di proprie avanfossa e fossa, di una propria sezione di recupero energetico e di un proprio edificio teleriscaldamento.	Garanzie minime di stoccaggio e smaltimento in situazioni di emergenza o fermi programmati delle altre linee.
Utilizzo delle strutture/apparecchiature già esistenti per la Quarta Linea	Accesso per i mezzi commerciali (guardiania) e sezione di accettazione (portale controllo radioattività) e pesatura esistenti, da implementare.	Efficientare gli spazi, contenere i costi e facilitare il controllo nella fase di conferimento.
	Sottostazione elettrica esistente	Gestire in maniera efficace gli spazi a disposizione; contenimento dei costi di investimento e gestione.
	Cabina esistente di prelievo e analisi dei campioni di fumo dalle canne di evacuazione (SME).	Spazi limitati che non consentono di realizzare una cabina separata; contenimento dei costi di investimento e gestione.
	Struttura del camino esistente	Evitare l'impatto visivo derivante da un secondo camino e il peggioramento della fluidodinamica di dispersione dei fumi (effetto building down-wash); contenimento dei costi di investimento e gestione.
Forno di combustione	Griglia raffreddata ad aria	Affidabilità della tecnologia.
Trattamento fumi	Linea di trattamento a secco: - un elettrofiltro per la rimozione di polveri; - un reattore di contatto con iniezione di bicarbonato di sodio e carboni attivi - un primo filtro a maniche - un reattore catalitico per la riduzione degli ossidi di azoto, - un sistema di iniezione di calce idrata e carbone attivo additivato per la rimozione dell'eventuale mercurio - un secondo filtro a maniche.	Maggiore semplicità gestionale e risparmio idrico. Si evidenzia, nel confronto con il sistema di abbattimento esistente, l'inserimento dei due step finali (iniezione di calce idrata e carbone attivo additivato e secondo filtro a maniche).
	A monte del reattore SCR DENOX dovrà essere iniettata una soluzione acquosa di ammoniaca al 25%, dosata in funzione delle concentrazioni di ossidi di azoto misurate sia a monte che a valle del reattore.	Maggiore efficacia rispetto al dissociatore urea.
Recupero energetico	Turbina a condensazione	La turbina a condensazione (a differenza della turbina a contropressione) permette di spillare grandi quantitativi di vapore in inverno da utilizzare per il teleriscaldamento e di massimizzare invece, la produzione di energia elettrica in estate.
	Sistema di recupero del calore sensibile e latente dei fumi a valle del sistema di abbattimento degli inquinanti	Tale sistema consentirà di incrementare il quantitativo di calore disponibile per il teleriscaldamento senza emissioni aggiuntive, consentendo ulteriori benefici ambientali.
Sistemi di raffreddamento	Condensatore aerotermo	Risparmio idrico
Residui non pericolosi	Recupero della totalità delle scorie di combustione	Benefici ambientali: risparmio di materie prime
Monitoraggio delle emissioni	Oltre alle misure al camino (obbligatorie per legge) lungo la linea dovranno essere effettuate misurazioni in continuo di inquinanti ai fini di un dosaggio dei reagenti mediante sistema feed-back e feed-forward da definire puntualmente in fase di autorizzazione.	Tali misure consentono di regolare correttamente il dosaggio dei reagenti al fine di ottenere elevate performance dei sistemi di abbattimento.
Gestione di rifiuti imballati	Installazione di macchine idonee al trattamento di rifiuti imballati.	Possibilità di ricevere rifiuti imballati (scarti plastica e rifiuto indifferenziato imballato)

ESITI DELLO STUDIO 3/4



2

**INDICAZIONI DA ATTUARE
PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI
DELLA QUARTA LINEA**

Macrotema	Indicazione	Motivazione
Monitoraggio della qualità dell'aria	Si ritiene di porre a carico della società TRM gli oneri economici della gestione dei deposimetri di Rivalta, Orbassano, Grugliasco e Torino Pio II. La gestione di tale strumentazione dovrà continuare ad essere in capo ad ARPA Piemonte.	Dare continuità alle attività di monitoraggio (deposizioni) attualmente in corso.
Trasporto intermodale dei rifiuti	Valutazione della fattibilità del trasporto intermodale strada-rotaia secondo un modello che preveda il trasferimento dei rifiuti dai mezzi di raccolta a casse scarrabili che dovranno poi essere caricate sui carri presso gli scali ferroviari individuati e trasportate allo scalo di Orbassano; il tratto finale, dallo scalo ferroviario all'impianto dovrà avvenire su gomma.	Riduzione dell'impatto da traffico veicolare connesso all'impianto.
Gestione fermi impianto	Predisposizione di uno studio che individui aree idonee allo stoccaggio di rifiuti in caso di fermi impianto programmati e non, valutando anche la possibilità di effettuare trattamenti finalizzati a ridurre i volumi di stoccaggio e gli odori (tritovagliatura, allontanamento della frazione umida da smaltire eventualmente all'inceneritore, imballaggio della frazione secca).	Evitare situazioni emergenziali.
PFAS	Predisposizione di uno studio che preveda anche delle campagne di misura finalizzate a rilevare l'eventuale presenza di PFAS residui nelle emissioni a camino	Indagine conoscitiva

3

ULTERIORI INDICAZIONI FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

ESITI DELLO STUDIO 4/4



Autorità Rifiuti Piemonte

Macrotema	Indicazione	Destinatario	Modalità di applicazione
Riduzione del traffico veicolare connesso all'impianto	Riduzione del numero di viaggi andata e ritorno attraverso il ricorso a mezzi di grossa taglia. Limitare per quanto possibile i trasporti nelle ore di punta	Gestore Conferenti	Accordi commerciali Gare per il trasporto/conferimento rifiuti
Trasporto intermodale dei rifiuti	Nel caso in cui lo studio di valutazione della fattibilità del trasporto intermodale strada-rotaia per rifiuti dia esito positivo, verrà avviato il percorso per la realizzazione di tale sistema coinvolgendo e coordinando una filiera complessa di attori, ognuno con specifiche responsabilità.	Gestore A.R. Piemonte Consorzi Conferenti	Gare per il trasporto/conferimento rifiuti
Ruolo cardine dell'impianto nella rete metropolitana di teleriscaldamento	Al fine di azzerare l'impatto emissivo locale in termini di ossidi di azoto a seguito della realizzazione della Quarta Linea, l'impianto dovrà cedere un quantitativo di calore minimo annuo di 851 GWh; per raggiungere tale obiettivo la rete di teleriscaldamento dovrà essere opportunamente implementata attraverso opere infrastrutturali e allacciamento di nuove utenze nella città di Torino; il calore ceduto dall'impianto andrà a sostituire la quota equivalente di calore prodotta da caldaie condominiali, che verrebbero in tal modo spente.	Gestore Gestore rete TLR A.R. Piemonte CMTO Comuni area limitrofa	Accordi di Programma
Misure di compensazione dei gas climalteranti emessi dall'impianto	Verranno intraprese azioni finalizzate a compensare l'emissione di gas climalteranti (in particolare CO ₂) quali: ▪ efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato; ▪ riqualificazione ambientale naturalistica in particolare attraverso la piantumazione di specie vegetali e arboree idonee ad assorbire inquinanti.	Gestore Comuni area d'influenza	Utilizzo, attraverso Accordi di Programma, delle risorse economiche riservate alle compensazioni
Gestione situazioni emergenziali	Allestimento di presidi di stoccaggio emergenziali attivabili tempestivamente procedendo poi, terminata l'emergenza, al successivo smaltimento presso l'impianto del Gerbido.	Gestore	A seguito di studio di approfondimento.
	Conferimento provvisorio emergenziale verso altri impianti della Regione Piemonte a cura del gestore dell'impianto che dovrà ottenere le autorizzazioni necessarie.	Gestore A.R. Piemonte Gestori altri impianti	Accordi, atti specifici (es. decreto), iscrizione del gestore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria 8
	Accordi con impianti ubicati nelle regioni limitrofe	A.R. Piemonte Regione Piemonte Impianti extraregionali	Interlocazioni specifiche già in corso

INDIRIZZI DI SOSTENIBILITA' SOCIALE E TARIFFARIA DELLA QUARTA LINEA

Con Deliberazione di Assemblea d'Ambito n.4 del 18/3/2026, A.R. Piemonte ha approvato gli indirizzi di sostenibilità sociale e tariffaria da dare al gestore per il potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido.



POTENZIAMENTO TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO

Linee di indirizzo per la sostenibilità sociale, la sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo

Marzo 2026

OBIETTIVI

- fornire indicazioni per il gestore e altri soggetti pubblici e non al fine di minimizzare l'impatto del termovalorizzatore sul territorio;
- fornire indirizzi finalizzati all'economicità del servizio.

QUARTA LINEA – AREA DI RICADUTA AMBIENTALE

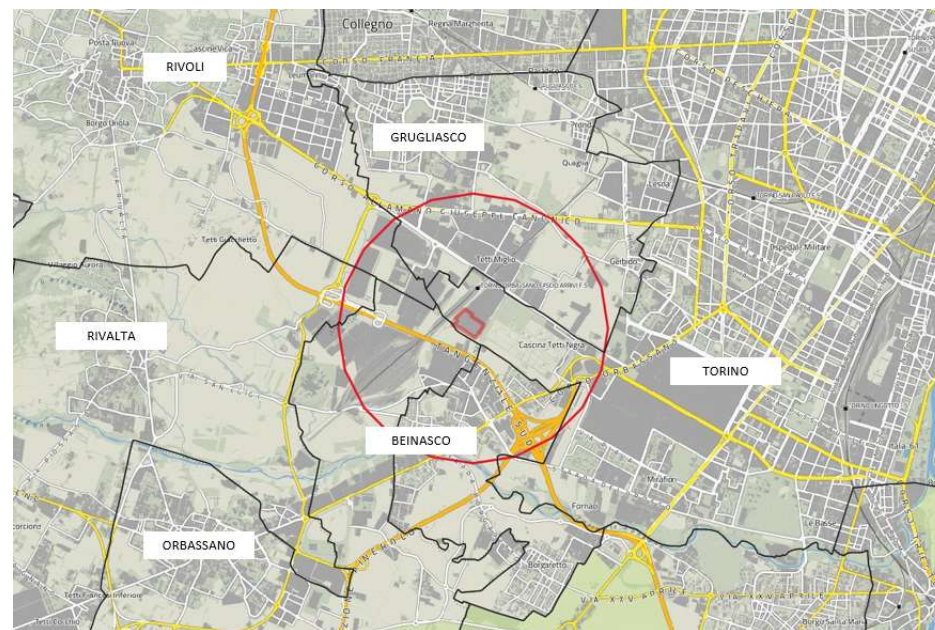
L'area di influenza dell'impianto ai fini delle compensazioni veniva definita dal PPGR allora vigente come la “porzione di territorio che risente della presenza dell'impianto; tale area di influenza viene definita convenzionalmente come l'area compresa in un raggio di 2 km dal baricentro dell'impianto”.

Il calcolo per la ripartizione delle compensazioni tra i comuni che ricadono nell'area di influenza dell'impianto è stato effettuato considerando 3 criteri, a cui sono stati attribuiti dei pesi decisionali:

Criteri	Area	Pesi decisionali
C1 – Quota di territorio nell'area di influenza	2.000 m	30 %
C2 – Numero di residenti nell'area di influenza	1. 000 m	30 %
	2.000 m	20 %
C3 – Distanza tra i centri abitati e il sito dell'impianto	2.000 m	20 %



Comune	Indicatore normalizzato
Beinasco	44,1%
Grugliasco	21,6%
Orbassano	11,9%
Rivalta	5,3%
Rivoli	5,2%
Torino	11,9%
Totale	100,0%



L'area interessata da eventuali ricadute ambientali dell'impianto, e di conseguenza dalle misure finalizzate alla sostenibilità sociale e ambientale, è un'area più estesa rispetto all'area di influenza per le compensazioni.

COMPENSAZIONI ATTUALI

Il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006, vigente nella fase di localizzazione e realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Torino-Gerbido, prevedeva che, alla realizzazione di ogni impianto di smaltimento dei rifiuti, le comunità comprese nell'area di influenza dell'impianto stesso avessero diritto ad ottenere, da parte della società affidataria della costruzione e gestione, due tipi di compensazioni ambientali:

1. una compensazione una tantum al momento dell'investimento;
2. una compensazione commisurata al volume dell'attività per tutta la durata dell'impianto.

Attuali Compensazioni	Importo [€]	Stima Rifiuti Conferiti 2013-2034 [t]	[€/t]
Compensazioni ambientali a carico TRM	20.391.182,43	11.718.250	1,74*
Compensazioni economiche a carico tariffa	29.295.625,00	11.718.250	2,50
Compensazioni economiche a carico TRM	21.092.850,00	11.718.250	1,80
Totale	70.779.657,43		6,04

* importo unitario ottenuto parametrando l'importo totale delle compensazioni ambientali a beneficio dei comuni ai rifiuti conferiti e da conferire nel periodo di affidamento 2013-2034

← **COMPENSAZIONI
COMPLESSIVE**

**COMPENSAZIONI
UNA TANTUM**



Comune		Importo a carico di TRM [€]	Importi erogati [€]	Importi residui da erogarsi [€]
1	Beinasco	4.499.092,30	4.126.300,51	372.791,79
2	Città Metropolitana	910.000,00	910.000,00	-
3	Grugliasco	6.341.596,00	4.071.933,59	2.269.662,41
4	Orbassano	1.848.900,00	1.848.900,00	-
5	Rivalta	1.434.986,53	1.434.986,53	-
6	Rivoli	1.209.840,00	467.638,19	742.201,81
7	Torino	3.946.767,60	2.860.244,50	1.086.523,10
Regione FM5		4.000.000,00	555.000,00	3.445.000,00
SCUOLE CMTO		200.000,00	132.071,54	67.928,46
TOTALE		24.391.182,43	16.407.074,86	7.984.107,57

QUARTA LINEA – INDIRIZZI COMPENSAZIONI

Si conferma:

- a) l'area di influenza e i comuni rientranti;
- b) le seguenti compensazioni ambientali:
 - 1. una compensazione una tantum al momento dell'investimento;
 - 2. una compensazione commisurata al volume dell'attività per tutta la durata dell'impianto.
- c) gli stessi criteri di ripartizione delle compensazioni già previste per le tre linee.

CRITERI DI DESTINAZIONE DELLE COMPENSAZIONI *UNA TANTUM*:

- efficientamento energetico edifici;
- efficientamento energetico illuminazione pubblica;
- riduzione del traffico veicolare (estensione SFM – Sistema Ferroviario Metropolitano, potenziamento mezzi pubblici locali);
- riqualificazione paesaggistica;
- riqualificazione urbana;
- riqualificazione ambientale;
- altre misure proposte dai soggetti beneficiari e approvate nell'ambito del CLDC;
- appalti gestiti in maniera unitaria ed efficiente.

INDIRIZZI PER LE COMPENSAZIONI ECONOMICHE:

- conferma della compensazione sul volume attività pari a 2,50 €/t;
- stabilizzazione della compensazione aggiuntiva pari a 1,80 €/t fino a fine concessione;
- adeguamento ISTAT annuale sulle compensazioni precedenti al pari dell'adeguamento ISTAT del Corrispettivo di Conferimento;
- compensazione economica aggiuntiva in proporzione ai nuovi quantitativi con importi e modalità da definirsi, in un range tra 1,80 €/t e 2,50 €/t;
- modifica Accordi di Programma vigenti

In conclusione, il valore finale delle compensazioni, economiche e ambientali, dell'Impianto potenziato con la Quarta Linea, si ritiene ricompreso in un *range* tra **7-11 €/t** (analogia con Emilia Romagna).

INDAGINE COMPENSAZIONI ECONOMICHE IN ALTRE REGIONI

Impianto	Gestore	Contributo €/t	Beneficiari	Altre misure compensative	Note	Fonte dati
Lombardia	A2A/Greenthesi	0-5,4	Comune sede impianto	Per Brescia: contributi su opere pubbliche di interesse comune e sconto importante su tariffa su tariffa RSU	Nel caso di Milano, il Comune non riceve contributi ma riduzione costi di raccolta (AMSA); nel caso di Brescia il Comune riceve 3,5 €/t, nel caso di Dalmine, il Comune riceve 5,4 €/t	A2A
Emilia-Romagna		5-11	Comuni sede + comuni entro 4 km in base ad un criterio proporzionale calcolato sull'incidenza dei territori comunali nell'area di influenza dell'impianto medesimo		L'indennità di Disagio Ambientale è una delle voci di costo del servizio pagata attraverso i PEF comunali, coperta quindi dalla tariffa. Il Gestore consegna la quota di indennità ambientale ai Comuni aventi diritto. I Comuni finanziano interventi e servizi per mitigare l'impatto ambientale	Deliberazione CDA Atersir n. 24 del 2013
<i>Piacenza</i>	<i>Iren</i>	<i>10</i>	<i>A Piacenza il 100%</i>			
<i>Parma</i>	<i>Iren</i>	<i>11</i>	<i>A Parma il 55%; a Sorbolo Mezzani il 27,47%; a Torrile il 10,60%; a Colorno il 6,93%.</i>			
<i>Modena</i>	<i>Herambiente</i>	<i>8,33</i>	<i>A Modena il 97,90%; a Soliera l'1,77%; a Castelfranco Emilia il 0,17%; a Nonantola lo 0,16%</i>			
<i>Granarolo dell'Emilia (BO)</i>	<i>Frunto Energia Ambiente (FEA) - Gruppo Hera</i>	<i>8,94</i>	<i>A Granarolo il 25,60%; a Castenaso il 40,31%; a Bologna il 33,78%; a San Lazzaro di Savena lo 0,31%</i>			
<i>Coriano</i>	<i>Herambiente</i>	<i>5</i>	<i>A Coriano il 50,00%; a Riccione il 22,90%; a Misano Adriatico il 16,50%; a Rimini il 6,40%; a San Clemente il 4,20%.</i>			
<i>Ferrara</i>	<i>Herambiente</i>	<i>9</i>	<i>A Ferrara l'83,02%; a Vigarano Mainarda il 16,98%.</i>			

QUARTA LINEA – INDIRIZZI SOSTENIBILITÀ TARIFFARIA E DELL'INVESTIMENTO

Il Piano Economico Finanziario della Quarta Linea potrà essere redatto e di conseguenza valutato da A.R. Piemonte solo a seguito dell'autorizzazione del Progetto da parte delle autorità competenti.

Linee di indirizzo che il futuro Piano Economico Finanziario della Quarta Linea dovrà attuare:

- salvaguardare la concessione in essere sulle tre linee già oggetto di affidamento con Contratto di Servizio del 21/12/2012;
- elaborato sul presupposto di un Corrispettivo di Conferimento unitario, non differenziando quello della Quarta Linea rispetto a quello delle altre tre linee;
- garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione assumendo come base l'assunto che il Corrispettivo di Conferimento RUI non dovrà essere superiore a quello della concessione in essere oggetto di affidamento con Contratto di Servizio del 21/12/2012;
- garantire un Corrispettivo di Conferimento elaborato sulla base dei criteri di cui all'art. 26 del D. Lgs 23 dicembre 2022, n. 201.
- non prevedere un Corrispettivo di Conferimento RUI differenziato in base ai territori conferenti all'Impianto.
- dovrà tenere conto delle compensazioni derivanti dalla realizzazione della Quarta Linea e delle misure di sostenibilità sociale che verranno previste.

Redazione a cura di

Arch. Paolo Foietta, Presidente A.R. Piemonte

Prof.ssa Deborah Panepinto, Politecnico di Torino

Ing. Palma Urso, A.R. Piemonte

Ing. Vita Tedesco, A.R. Piemonte

Dott.ssa Federica Canuto, A.R. Piemonte